

COOPERATIVA SOC. DI SOLID. PROMOZIONE LAVORO

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CIMITERO, 15 - 37047 - SAN BONIFACIO - VR
Codice Fiscale	01843260231
Numero Rea	VR 200625
P.I.	01843260231
Capitale Sociale Euro	219.747 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	960909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COOPERATIVA SOCIALE PROMOZIONE LAVORO
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A133811

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	7.768	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	82.577	12.841
5) avviamento	272.161	0
7) altre	269.193	48.054
Totale immobilizzazioni immateriali	631.699	60.895
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.070.874	0
2) impianti e macchinario	193.315	59.875
3) attrezzature industriali e commerciali	213.004	200.248
4) altri beni	3.519.099	3.729.881
Totale immobilizzazioni materiali	5.996.292	3.990.004
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.190.553	477.404
d-bis) altre imprese	16.468	20.218
Totale partecipazioni	1.207.021	497.622
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.000	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	785.217	267.762
Totale crediti verso imprese controllate	910.217	267.762
Totale crediti	910.217	267.762
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.117.238	765.384
Totale immobilizzazioni (B)	8.745.229	4.816.283
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.096	7.092
Totale rimanenze	5.096	7.092
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.207.894	9.441.857
Totale crediti verso clienti	9.207.894	9.441.857
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	405.232	405.232
Totale crediti verso imprese controllate	405.232	405.232
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	398.866	372.719
Totale crediti tributari	398.866	372.719
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	431.024	600.212
Totale crediti verso altri	431.024	600.212

Totale crediti	10.443.016	10.820.020
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.371.093	3.024.047
3) danaro e valori in cassa	9.120	8.874
Totale disponibilità liquide	2.380.213	3.032.921
Totale attivo circolante (C)	12.828.325	13.860.033
D) Ratei e risconti	370.622	341.121
Totale attivo	21.944.176	19.017.437
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	219.747	226.142
IV - Riserva legale	166.189	156.198
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.362.226	1.339.912
Totale altre riserve	1.362.226	1.339.912
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(73.317)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.719	33.304
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	1.685.564	1.755.556
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	73.317	0
4) altri	2.607.287	3.457.577
Totale fondi per rischi ed oneri	2.680.604	3.457.577
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.085.336	1.116.694
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.251.549	109.665
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.363.334	1.684.584
Totale debiti verso banche	5.614.883	1.794.249
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	341.014	317.063
Totale acconti	341.014	317.063
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.386.999	2.526.527
Totale debiti verso fornitori	3.386.999	2.526.527
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	261.458	237.336
Totale debiti tributari	261.458	237.336
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	838.464	954.526
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	838.464	954.526
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.958.166	6.658.546
Totale altri debiti	5.958.166	6.658.546
Totale debiti	16.400.984	12.488.247
E) Ratei e risconti	91.688	199.363
Totale passivo	21.944.176	19.017.437

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.836.231	53.158.370
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	332.997	284.542
altri	464.584	420.093
Totale altri ricavi e proventi	797.581	704.635
Totale valore della produzione	53.633.812	53.863.005
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.045.320	2.972.699
7) per servizi	5.842.650	5.434.364
8) per godimento di beni di terzi	1.713.440	1.684.659
9) per il personale		
a) salari e stipendi	30.719.664	31.251.758
b) oneri sociali	8.601.332	8.563.729
c) trattamento di fine rapporto	2.004.517	1.725.094
e) altri costi	609.073	582.608
Totale costi per il personale	41.934.586	42.123.189
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	116.566	32.991
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	431.260	364.833
Totale ammortamenti e svalutazioni	547.826	397.824
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.996	(1.200)
12) accantonamenti per rischi	24.000	426.180
14) oneri diversi di gestione	236.189	458.459
Totale costi della produzione	53.346.007	53.496.174
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	287.805	366.831
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	15.399	0
altri	3.445	4.417
Totale proventi diversi dai precedenti	18.844	4.417
Totale altri proventi finanziari	18.844	4.417
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	88.079	76.125
Totale interessi e altri oneri finanziari	88.079	76.125
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(69.235)	(71.708)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	218.570	295.123
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	207.851	261.819
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	207.851	261.819
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.719	33.304

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.719	33.304
Imposte sul reddito	207.851	261.819
Interessi passivi/(attivi)	69.234	71.708
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	575
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	287.804	367.406
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	851.164	1.765.087
Ammortamenti delle immobilizzazioni	547.825	397.824
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.398.989	2.162.911
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.686.793	2.530.317
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.996	(1.200)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	233.963	198.395
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	884.423	71.547
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(29.501)	136.859
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(107.675)	142.483
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(633.437)	668.771
Totale variazioni del capitale circolante netto	349.769	1.216.855
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.036.562	3.747.172
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(82.617)	(66.278)
(Imposte sul reddito pagate)	(260.934)	(356.737)
(Utilizzo dei fondi)	(1.659.495)	(1.686.365)
Totale altre rettifiche	(2.003.046)	(2.109.380)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	33.516	1.637.792
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.459.073)	(183.130)
Disinvestimenti	2.581	14.319
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(687.368)	(73.727)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.355.604)	(320.000)
Disinvestimenti	-	100
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.499.464)	(562.438)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(75)	3.481
Accensione finanziamenti	4.115.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(294.292)	(100.643)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(6.394)	2.496
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(999)	(528)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.813.240	(95.194)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(652.708)	980.160
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.024.047	2.045.566
Danaro e valori in cassa	8.874	7.195
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.032.921	2.052.761
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.371.093	3.024.047
Danaro e valori in cassa	9.120	8.874
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.380.213	3.032.921

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare le disponibilità liquide prodotte dalla gestione reddituale e le modalità di impiego, la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e la capacità della società di autofinanziarsi. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. Il flusso finanziario dell'attività operativa comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide). I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie). I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un utile netto pari a € 10.719 contro un utile netto di € 33.304 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare che l'Organo Amministrativo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di redigere il Bilancio Consolidato.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Si segnala che nel corso del 2018 la Cooperativa ha sottoscritto un nuovo finanziamento ipotecario per l'acquisto di una residenza per anziani. Sempre nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 si è proceduto alla ridefinizione del finanziamento ipotecario acceso nel 2016 ottenendo dall'Istituto di Credito erogante una significativa riduzione del tasso di interesse applicato. Con riferimento al comma 4 dell'art. 2423 del c.c., si ritiene che gli oneri accessori dei due finanziamenti menzionati abbiano effetti irrilevanti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. Tali oneri sono stati quindi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale tra i risconti attivi e addebitati a conto economico lungo tutta la durata dei finanziamenti. In base a quanto sopra esposto, ai finanziamenti ipotecari a medio lungo termine non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	Criterio di amm.to	IMPORTO
SPESE NOTARILI PER ACQUISIZIONE RAMO AZIENDA	5 ANNI	9.709
TOTALE		9.709

Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto anche l'avviamento, derivante dall'acquisizione di un ramo d'azienda a seguito del quale è stata effettivamente erogata una somma a tale titolo.

Non essendo stato possibile determinarne la vita utile, si prevede l'ammortamento entro un periodo non superiore ad anni 10. La valutazione è stata calcolata con riferimento alla locazione dell'immobile nel quale viene svolta l'attività oggetto di avviamento. Periodo entro il quale, ragionevolmente, è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Nella voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" vengono riportate le migliori su beni di terzi riferite principalmente a ristrutturazioni di immobilizzazioni prese in locazione dalla Cooperativa. L'ammortamento è determinato in base alla scadenza delle varie locazioni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Inoltre si segnalano le eventuali differenze rispetto a svalutazioni operate negli esercizi precedenti, dando evidenza della loro influenza sui risultati economici dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 risultano pari a € 631.699.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	12.841	-	48.054	60.895
Valore di bilancio	0	12.841	0	48.054	60.895
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	9.709	116.484	302.401	258.775	687.369
Ammortamento dell'esercizio	1.941	46.748	30.240	37.636	116.565
Totale variazioni	7.768	69.736	272.161	221.139	570.804
Valore di fine esercizio					
Costo	9.709	129.325	302.401	306.829	748.264
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.941	46.748	30.240	37.636	116.565
Valore di bilancio	7.768	82.577	272.161	269.193	631.699

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Si segnala che nel corso del 2018 si è proceduto a rivedere, tramite perizia tecnica, le valutazioni effettuate in merito ai fondi di manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari. L'incremento di Euro 2,1 Mln è dovuto all'acquisizione di immobile destinato ad utilizzo come RSA.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 risultano pari a € 5.996.292.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	141.700	540.026	5.057.900	5.739.626
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	81.825	339.778	1.328.019	1.749.622
Valore di bilancio	0	59.875	200.248	3.729.881	3.990.004
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	2.100.000	152.491	87.810	118.772	2.459.073
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	10	-	10
Ammortamento dell'esercizio	29.126	19.051	53.529	329.554	431.260
Totale variazioni	2.070.874	133.440	34.271	(210.782)	2.027.803
Valore di fine esercizio					
Costo	2.100.000	294.191	625.255	5.176.672	8.196.118
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.126	100.876	412.251	1.657.573	2.199.826
Valore di bilancio	2.070.874	193.315	213.004	3.519.099	5.996.292

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni nelle società controllate sono state valutate sulla base della frazione di patrimonio netto posseduta.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Per i titoli immobilizzati diversi dalle partecipazioni, la differenza, positiva o negativa, tra il valore di costo ed il valore di rimborso, è rilevata secondo il criterio del "costo ammortizzato" secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 139/2015.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 risultano pari a € 2.117.238.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

Si segnala che, in osservanza del principio contabile OIC 19, la differenza di Euro 97.944 della voce "rivalutazioni nell'esercizio" delle Partecipazioni in imprese controllate deriva dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato a finanziamento infragruppo avente natura di rafforzamento patrimoniale della società partecipata.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, nè sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	425.166	20.218	445.384
Rivalutazioni	52.238	-	52.238
Valore di bilancio	477.404	20.218	497.622
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	615.205	-	615.205
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	3.750	3.750
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	97.944	-	97.944
Totale variazioni	713.149	(3.750)	709.399
Valore di fine esercizio			
Costo	1.040.371	16.468	1.056.839
Rivalutazioni	150.182	-	150.182
Valore di bilancio	1.190.553	16.468	1.207.021

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

A seguito di quanto stabilito dal D.lgs. n. 139/2015, tali crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Tale criterio tiene conto delle eventuali differenze fra i tassi di interesse nominali e quelli effettivi e prevede la ripartizione dei costi di transazione sostenuti per l'intera durata del contratto.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	267.762	642.455	910.217	125.000	785.217	785.217
Totale crediti immobilizzati	267.762	642.455	910.217	125.000	785.217	785.217

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Non si sono ravvisati elementi indicativi di una perdita permanente di valore, tali da rendere necessario procedere a svalutazioni nel valore della partecipazione medesima.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate con le rispettive indicazioni:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ALTAVILLA SERVIZI S.P.A.	ALTAVILLA VICENTINA (VI)	02759840248	516.460	6.065	527.125	413.166	80,00%	413.166
INNOVAZIONE E SVILUPPO S.R.L.	VERONELLA (VR)	03107520235	12.000	218.957	406.600	12.000	100,00%	1.016.950
CSA ERBEZZO S. R.L.	SAN BONIFACIO (VR)	04432940239	300.000	(10.247)	287.845	300.000	100,00%	304.236
PROMOZIONE VERONA TURISMO S.R.L.	VERONA	03488380233	250.000	(82.521)	278.315	250.000	100,00%	310.969
Totale								2.045.321

Tutte le partecipazioni in Società controllate sono possedute direttamente. Si precisa che l'importo totale delle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate evidenziate nella precedente tabella sono al lordo del fondo svalutazione partecipazioni di Euro 854.768

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

I crediti immobilizzati sono riferibili esclusivamente all'Italia unica area geografica in cui opera la società.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value"; con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 e delle partecipazioni in joint venture.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	16.468	16.468
Crediti verso imprese controllate	910.217	910.217

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
COOPERATIVA ANDERLINI	1.032	1.032
BCC BANCA DI ROMA	2.686	2.686
CONSORZIO VENETO SERVIZI	10.200	10.200
ASS. BUON SAMARITANO ONLUS	2.500	2.500
COOP. SOC. VITA ONLUS	50	50
Totale	16.468	16.468

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
INNOVAZIONE E SVILUPPO S.R.L.	785.217	785.217
CSA ERBEZZO SRL	125.000	125.000
Totale	910.217	910.217

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a € 5.096.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.092	(1.996)	5.096
Totale rimanenze	7.092	(1.996)	5.096

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 9.207.894.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con un apposito Fondo svalutazione crediti.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese controllate e collegate.

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.441.857	(233.963)	9.207.894	9.207.894
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	405.232	-	405.232	405.232
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	372.719	26.147	398.866	398.866
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	600.212	(169.188)	431.024	431.024
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.820.020	(377.004)	10.443.016	10.443.016

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nel circolante sono riferibili esclusivamente all'Italia unica area geografica in cui opera la società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 2.380.213 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 2.371.093 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 9.120 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.024.047	(652.954)	2.371.093
Denaro e altri valori in cassa	8.874	246	9.120
Totale disponibilità liquide	3.032.921	(652.708)	2.380.213

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.965	(5.001)	964
Risconti attivi	335.156	34.502	369.658
Totale ratei e risconti attivi	341.121	29.501	370.622

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati	140.551
Assicurazioni e fidejussioni	89.093
Oneri accessori su finanziamento	45.627
Spese contrattuali varie	37.870
Canoni e noleggi vari	37.769
Consulenze tecniche, fiscali, legali	7.297
Abbonamenti	4.069

Manutenzioni varie	4.034
Imposte di registro e proprietà	1.981
Altri risconti attivi	1.367
TOTALE	369.658

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	964
TOTALE	964

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 219.747.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	226.142	-	62.150	68.545		219.747
Riserva legale	156.198	9.991	-	-		166.189
Altre riserve						
Varie altre riserve	1.339.912	22.313	-	-		1.362.226
Totale altre riserve	1.339.912	22.313	-	-		1.362.226
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	73.317		(73.317)
Utile (perdita) dell'esercizio	33.304	(33.304)	-	-	10.719	10.719
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	1.755.556	(1.000)	62.150	141.862	10.719	1.685.564

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA INDIVISIBILE L. 904/77	1.362.224
Totale	1.362.226

Si segnala che in data 07 giugno 2018 la Cooperativa ha provveduto a destinare il 3% dell'utile conseguito nell'esercizio 2017, consistente in Euro 1.000, a Fondosviluppo ai sensi degli artt.11 e 12 della Legge 59/92

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.C. e dallo Statuto Sociale, esse sono tutte indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della Cooperativa, né all'atto del suo scioglimento. L'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità, nonché l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del Patrimonio Netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	219.747	CAPITALE	
Riserva legale	166.189	UTILI	B
Altre riserve			

Varie altre riserve	1.362.226	UTILI	B
Totale altre riserve	1.362.226	UTILI	B
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(73.317)		
Totale	1.674.845		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	(73.317)
Valore di fine esercizio	(73.317)

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo prevalentemente a fondo oneri per il ripristino dei beni gratuitamente devolvibili e al fondo rischi penali diritto di superficie di terzi.

Si segnala inoltre che dal processo di riesame dei fondi in bilancio in esercizi precedenti è emersa la congruità di tali fondi rispetto ai rischi, tuttora esistenti, in forza dei quali gli stessi erano stati appostati. Di conseguenza non si è proceduto a rettifiche di sorta di tali valori.

E' stato inoltre costituito il fondo strumenti finanziari derivati passivi relativo alla sottoscrizione di finanziamenti ipotecari assistiti da contratti derivati di copertura.

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo:

L'utilizzo rispetto al passato esercizio è giustificato dall'applicazione del rinnovo contrattuale delle Cooperative sociali sottoscritto a marzo 2019 nel quale è stato concordata l'erogazione di una somma una-tantum per dare copertura alla parte pregressa del triennio individuato convenzionalmente e che decorre dal gennaio 2017.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	3.457.577	3.457.577
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	73.317	24.000	97.317
Utilizzo nell'esercizio	-	874.290	874.290
Totale variazioni	73.317	(850.290)	(776.973)

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	73.317	2.607.287	2.680.604

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 1.085.336 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.116.694
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	63.847
Utilizzo nell'esercizio	95.205
Totale variazioni	(31.358)
Valore di fine esercizio	1.085.336

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione. Per approfondimenti si rimanda al paragrafo "Applicazione del criterio del costo ammortizzato" della sezione "parte iniziale" della presente Nota integrativa.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da produrre effetti significativi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.794.249	3.820.634	5.614.883	2.251.549	3.363.334	2.198.097
Acconti	317.063	23.951	341.014	341.014	-	-
Debiti verso fornitori	2.526.527	860.472	3.386.999	3.386.999	-	-
Debiti tributari	237.336	24.122	261.458	261.458	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	954.526	(116.062)	838.464	838.464	-	-
Altri debiti	6.658.546	(700.380)	5.958.166	5.958.166	-	-
Totale debiti	12.488.247	3.912.737	16.400.984	13.037.650	3.363.334	2.198.097

Suddivisione dei debiti per area geografica

I Debiti sono riferibili esclusivamente all'Italia unica area geografica in cui opera la società.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a Euro 3.336.123 così suddivisi: mutuo ipotecario di originari Euro 2.000.000,00, rate trimestrali, scadenza 31/12/2028; mutuo ipotecario di originari Euro 1.900.000,00, rate trimestrali, scadenza 25/05/2034.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a € 0.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.336.123	3.336.123	2.278.760	5.614.883
Acconti	-	-	341.514	341.014
Debiti verso fornitori	-	-	3.326.704	3.386.999
Debiti tributari	-	-	261.692	261.458
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	833.559	838.464
Altri debiti	-	-	5.404.018	5.958.166
Totale debiti	3.336.123	3.336.123	12.446.247	16.400.984

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Cooperativa non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	20.077	(5.044)	15.033
Risconti passivi	179.286	(102.631)	76.655
Totale ratei e risconti passivi	199.363	(107.675)	91.688

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Affitti attivi anticipati	36.061
Ricavi delle prestazioni	32.118
Contributi in conto capitale	5.681
Rimborsi vari	2.710
Altri risconti passivi	85
TOTALE	76.655

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Erogazioni liberali	6.000
Interessi passivi mutui posticipati	3.061
Altri ratei passivi	5.972
TOTALE	15.033

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene di non ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto non ritenuta significativa per la comprensione ed il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi c/esercizio e c/capitale

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A.5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Si segnala infine che la società ha ricevuto, nel corso del 2018, euro 3.131 a titolo di 5 per mille. Tale importo è stato interamente destinato alla formazione sulla sicurezza dei soci lavoratori.

I contributi in conto capitale, laddove presenti ed iscritti nella voce A.5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 88.079.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazione di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	83.028
Interessi passivi bancari	3.358
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	1.693

TOTALE**88.079**

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	158.170	storno fondo svalutazione crediti per pagamento totale credito incagliato
Totale	158.170	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Voce di costo	Importo	Natura
sopravvenienza passiva	8.509	sanzione anno 2017
Totale	8.509	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio per effetto delle esenzioni previste dalle norme applicabili alle cooperative sociali (agevolazione normativa art. 11 del D.P.R. n. 601/1973).

Fiscalità differita

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Si segnala che si è proceduto, a seguito di comunicazione da parte di Confcooperative, a ridefinire il debito iscritto in bilancio nel 2016 per arretrati verso operatori socio sanitari denominato "arretrati C2". In virtù di tale ricalcolo, e per una veritiera esposizione dei fatti di gestione, l'importo di Euro 314.828 è stato imputato a storno della voce "salari e stipendi" e "oneri sociali" del Conto Economico.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	3
Impiegati	388
Operai	1.118
Totale Dipendenti	1.509

Il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria è stato calcolato secondo le indicazioni fornite dalla relazione ministeriale all'art. 18 del D.Lgs 127/1991.

La variazione del numero dei dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

Si è proceduto all'assunzione di n. 613 addetti nei settori caratteristici di attività della società in funzione di contratti, convenzioni e gare d'appalto avviate e/o aggiudicate nel corso dell'anno. Si segnala inoltre che i lavoratori ordinari soci al 31/12/2018 sono complessivamente 2.014.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed ai revisori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

La Cooperativa, adottando il sistema dualistico, non prevede la presenza dell'Organo di controllo. Sono invece spettanti compensi al Consiglio di Gestione per complessivi euro 261.539 ed al Consiglio di Sorveglianza per complessivi euro 167.227.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.000
Altri servizi di verifica svolti	2.600
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	3.286
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.886

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della Nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- per euro 3.120.000 lettera di patronage a favore di Unicredit S.p.A. nell'interesse della società controllata Innovazione e Sviluppo S.r.l. per mutuo ipotecario con scadenza 31/12/2028; l'importo indicato è relativo al residuo del finanziamento al 31/12/2018;

- per euro 1.956.500 lettera di patronage a favore di Unicredit S.p.A. nell'interesse della società controllata CSA Erbezzo S.r.l. per mutuo ipotecario con scadenza 31/10/2030; l'importo indicato è relativo al residuo del finanziamento al 31/12/2018;

- per euro .6.885.056 fideiussioni, come da previsione legislativa, sotto forma di polizze assicurative relative ai bandi aggiudicati alla società ed in essere alla data del 31/12/2018 di cui euro 130.628 sotto forma di fideiussioni bancarie;

Il valore di tali garanzie corrisponde alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente al 31/12/2018.

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La società non ha passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si segnala che le società controllate che rientrano nel perimetro del bilancio consolidato sono:

- Altavilla servizi S.p.A.
- Innovazione e Sviluppo S.r.l.
- CSA Erbezzo S.r.l.
- Promozione Verona Turismo - Impresa Sociale S.r.l.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' PROMOZIONE LAVORO
Città (se in Italia) o stato estero	SAN BONIFACIO (VR)
Codice fiscale (per imprese italiane)	01843260231
Luogo di deposito del bilancio consolidato	VIA CIMITERO, 15 - SAN BONIFACIO (VR)

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano utilizzati strumenti finanziari derivati. Come già precedentemente segnalato, nel corso dell'esercizio in chiusura al 31/12/2018 la società ha ridefinito un finanziamento ipotecario, ottenendo una significativa riduzione del tasso di interesse, tramite la sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato di copertura IRS. Nello stesso anno, inoltre, la Cooperativa ha sottoscritto un nuovo finanziamento ipotecario assistito anch'esso da uno strumento derivato di copertura IRS. Entrambi i contratti prevedono il pagamento di flussi calcolati in base a un tasso di interesse fisso ricevendo flussi calcolati su un tasso di interesse variabile. In questo modo si annulla il rischio derivante dalla variabilità dei tassi di interesse, sostenendo un esborso prevedibile e pari all'interesse fisso. Il fair value al 31/12/2018 calcolato al valore di mercato (Mark To Market - MTM) è di Euro 36.535 per il finanziamento ridefinito e di Euro 36.783 per il nuovo finanziamento.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente. La Cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate.

Attestazione prevalenza artt. 2513 e 2514 c.c

La Cooperativa è iscritta all'albo delle cooperative a mutualità prevalente quale cooperativa sociale. Anche per l'anno 2018 la cooperativa in quanto sociale Onlus non è tenuta al rispetto dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., come stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del c.c. e transitorie secondo il quale le cooperative a norma di Legge n. 381/1991 sono considerate a mutualità prevalente di diritto.

Le attività svolte dalla cooperativa nell'anno 2018 sono rivolte al perseguimento dell'interesse generale della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini principalmente attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi coerentemente con quanto sancito dall'art. 1 Legge 381/1991.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre in base ai parametri evidenziati nella tabella sottostante, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Si precisa che per il calcolo della prevalenza si è tenuto conto sia della forza lavoro costituita da personale assunto con contratto di lavoro subordinato sia da ditte terze delle quali ci siamo avvalsi per il completamento delle commesse acquisite. Il calcolo della prevalenza quindi tiene conto di somme imputate a costo sia alla voce B9, sia alla voce B7.

PREVALENZA COSTO PERSONALE

B9) COSTO DEL PERSONALE	IMPORTI
A) COSTO DEL PERSONALE SOCIO	39.992.209
B) COSTO PERSONALE NON SOCIO	1.942.377
C) TOTALE	41.934.586

PREVALENZA PRESTAZIONI RICEVUTE

B7) COSTO DELLE PRESTAZIONI RICEVUTE	IMPORTO
A) COSTO PRESTAZIONI DA SOCIO	23.778
B) COSTO DDI PRESTAZIONI DA NON SOCIO	1.931.266
C) TOTALE	1.955.044

CALCOLO DELLA PREVALENZA

Determinazione della media ponderata per il calcolo della prevalenza.

$(B9 \text{ lettera A} + B7 \text{ lettera A}) / (B9 \text{ lettera C} + B7 \text{ lettera C}) \times 100 = 91,17\%$

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi del disposto dell'art. 1, cc. 125-129, L. 4.08.2017, n. 124, si evidenziano le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni, gli incarichi retribuiti e i vantaggi di ogni genere, pari o superiore ad Euro 10.000, erogati dalle pubbliche amministrazioni ed altri enti ivi previsti, incassati dalla Cooperativa nell'anno 2018. Gli importi evidenziati, come richiede la normativa di riferimento, sono espressi "per cassa".

CONTRIBUTI

DENOMINAZIONE ENTE RICEVENTE	COOPERATIVA SOCIALE PROMOZIONE LAVORO
SEDE	VIA CIMITERO, 15 - 37047 - SAN BONIFACIO (VR)
CODICE FISCALE	01843260231
PARTITA IVA	01843260231
PERIODO RIFERIMENTO	ANNO 2018

RISORSE RICEVUTE

--	--	--	--

AMMINISTRAZIONE	OGGETTO	IMPORTO	DATA PERCEZIONE
REGIONE VENETO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	26.335	21/03/18
COMUNE ALBAREDO D'ADIGE	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	7.186	27/03/18
COMUNE COLOGNA VENETA	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	5.175	19/04/18
COMUNE DI ZEVIO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	30.029	02/05/18
COMUNE ALBAREDO D'ADIGE	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	11.806	25/05/18
COMUNE DI ZEVIO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	3.631	20/06/18
COMUNE DI ZEVIO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	11.301	20/06/18
ULSS 9 SCALIGERA	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	16.035	13/07/18
COMUNE ALBAREDO D'ADIGE	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	5.955	27/07/18
MEF	5XMILLE	3.131	16/08/18
REGIONE VENETO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	12.286	19/10/18
MIUR	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	3.163	26/10/18
MIUR	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	26.138	12/11/18
COMUNE ALBAREDO D'ADIGE	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	15.324	16/11/18
REGIONE VENETO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	17.040	20/11/18
COMUNE DI ZEVIO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	28.366	20/12/18
TOTALE		222.901	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2018, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 10.719, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale Euro 3.216

- a Riserva indivisibile L. 904/77 Euro 7.181

- al Fondo Mutualistico Euro 322

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

San Bonifacio, 30 aprile 2019

Per il Consiglio di Gestione

Giorgio Roveggia, Presidente

il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.